

Toti: "Per le misure restrittive vediamo il report del ministero"

Il presidente della Regione rimanda la decisione sulle zone rosse a Ponente

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«L'Asl 1 è quella più sotto pressione per la circolazione del virus. Non abbiamo preso ancora misure restrittive perché aspettiamo il bollettino dell'Istituto Superiore di Sanità e il report del Ministero della Salute. Decideremo nelle prossime 12-24 ore se e dove prenderle» ha detto ieri sera il presidente Toti. Si aspetta ancora, quindi, per emettere l'ordinanza per istituire una sorta di zona rossa nell'estremo Ponente. «Siamo stabili da alcune ore, ma i contagi derivano dalla vicinanza con il confine francese e il dipartimento Provenza-Costa Azzurra una delle zone più colpite della Francia - ha proseguito Toti - . Da alcuni giorni proseguiamo l'interlocuzione con i sindaci e stiamo valutando alcune misure che possano aiutare a restringere la circolazione del virus. Sappiamo bene che sono misure dolorose, incidono su attività che sono già allo stremo, sono un danno per la nostra vita. Stiamo monitorando ora su ora per capire se un'inversione di tendenza anche lieve ci può evitare un'ordinanza o se sarà l'Istituto superiore di Sanità con i suoi dati a far prevedere provvedimenti per la Liguria, sui quali basare poi le nostre ordinanze. «Oggi la situazione è in equilibrio» ha aggiunto Toti riferendosi ai dati della giornata.

Sono 364 i nuovi contagiati in Liguria, il 7,7% dei 4.718 tamponi molecolari effettuati e il 5,09% se si aggiungono anche i 2.432 test antigenici rapidi, percentuale superiore al dato nazionale del 4,1. Le persone realmente testate sono però 2.577. I positivi si fermano al dato della giornata precedente, 5.650, di cui 1013 nell'Imperiese, 1062 nel Savonese, 2498 nel Genovese, 800 nello Spezzino, 119 di fuori re-



Il presidente della Regione Giovanni Toti

gione, 158 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 90 in Asl 1, nel Ponente «sorvegliato speciale», 69 in Asl 2, 125 in Asl 3, 32 in Asl 4, 44 in Asl 5, 4 non residenti.

I morti salgono a 3483, con altri 7 decessi, 1 del 30 gennaio, gli altri fra l'8 e il 10

febbraio, malati dai 62 ai 90 anni. I guariti sono 357, i pazienti in isolamento domiciliare 4012, 19 in meno. I ricoverati calano di 10 unità a 669, ma restano stabili a 62 i posti occupati in intensiva (ma con 3 nuovi accessi): 127 in Asl 1, 1 in meno, di cui

8 in intensiva, 91 in Asl 2, 1 in meno, di cui 7 in intensiva, 147 al San Martino, 2 in più, di cui 23 in intensiva, 43 al Galliera, con un malato in intensiva, 5 al Gaslini, 3 in meno, con un bimbo in rianimazione, 79 al Villa Scassi, 3 in più, di cui 6 in intensiva, 54 in Asl 4, 2 in meno, di cui 10 in intensiva, 123 in Asl 5, 5 in meno, di cui 6 in intensiva. Le persone in quarantena sono 5.677, 5 in più, di cui 2263 in Asl 1, il picco, 1121 in Asl 2, 1286 in Asl 3, 326 in Asl 4, 681 in Asl 5.

Rispetto alle vaccinazioni, hanno completato il ciclo ricevendo la seconda dose 35.039 persone. I vaccini somministrati complessivamente sono 79961, di cui 2198 ieri, l'84% delle 95.620 dosi consegnate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SPOTORNO, BORGHETTO, CALICE E ALASSIO

Sereni Orizzonti, completate le iniezioni nelle quattro Rsa

Si sono concluse ieri mattina le operazioni di richiamo vaccinale anti-Covid nelle quattro residenze per anziani gestite nella provincia di Savona dal gruppo «Sereni Orizzonti». I medici e gli infermieri dell'Asl2 Savonese hanno, infatti, somministrato la seconda dose dell'antidoto a 125 ospiti e 55 operatori delle case di riposo «Opera Pia Siccardi» di Spotorno, «Humanitas» di Borghetto Santo Spirito, «Dott. Giacomo Natale» di Alassio e «Villa Alfieri» di Calice Ligure. Tra gli ospiti più anziani a ricevere il vaccino anti-Covid ci sono stati: Emilia Silvestri di 99 anni, ospite a Borghetto e Giovanna Pastorino di 100 anni, ospite nella Rsa di Spotorno. Altri 13 ope-



La «Humanitas» di Borghetto

ratori hanno già fissato l'appuntamento all'Asl per il richiamo vaccinale. «Siamo davvero molto soddisfatti per l'avvenuta conclusione dell'intero iter vaccinale - ha detto la dirigente d'area del gruppo «Sereni Orizzonti», Diana Sokolovskaia - L'incubo Covid si sta finalmente allontanando

e termina nella maniera migliore un periodo di lavoro particolarmente stressante e faticoso. Il nostro intento è quello di poter consentire quanto prima nuovi incontri tra i nostri ospiti e i loro familiari, beninteso nel rigoroso rispetto delle misure precauzionali disposte dalla Regione. Siamo infine particolarmente felici per le nuove domande d'ingresso che proprio in queste ore stiamo registrando nelle nostre Rsa Covid-free: è l'inizio di una nuova stagione, da vivere con entusiasmo».

Intanto a Noli non è stata ancora fissata una data per la prima vaccinazione nella residenza protetta per anziani Villa Rosa, covid free da fine gennaio, dopo che un focolaio scoppiato a fine dicembre aveva coinvolto la quasi totalità degli ospiti e operatori. Da settimane gli anziani sono tutti negativi ai tamponi di controlli e nel breve periodo saranno sottoposti al vaccino anti-Covid.v.p. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA